

IL PROGETTO Presentato ieri al centro servizi del Campus dei licei

L'autismo e il biliardo per socializzare meglio

Istruttori formeranno alcuni ragazzi già individuati

●● Il biliardo per favorire la socializzazione dei ragazzi autistici. È l'essenza del progetto "Biliardo e autismo", nato a Schio da una convenzione tra Ulss 7 Pedemontana, Comune, Asd Primo Acchito e liceo Tron Zanella e presentato ieri al Faber Box, dove un'ala del centro servizi del Campus è dedicata a questo gioco.

Il progetto nasce per offrire un'ulteriore risposta nell'assistenza ai ragazzi con disturbi dello spettro autistico, che nelle forme lievi sta registrando un costante incremento delle diagnosi da parte del servizio di neuropsichiatria Infantile dell'Ulss 7. I giovani pazienti presentano difficoltà in ambito socio-comunicativo e relazionale; nasce così l'esigenza di supportarli con occasioni di socializzazione che abbiano però la caratteristica di esporli in maniera protetta e strutturata allo scambio interpersonale, al fine di equilibrare l'esperienza di tensione emotiva e sensoriale, che può accompagnarli nelle relazioni quotidiane.

Gli operatori dell'Ulss hanno individuato i ragazzi candidati e si sono occupati della formazione per gli istruttori. "Questo progetto rappresenta un'esperienza virtuosa anche sotto il profilo dell'al-



Sul tavolo Sindaco Orsi e dg Bramezza si sfidano. FOTO DONOVAN CISCATO

leanza che lo ha reso possibile, anzi ritengo che dall'unione di queste risorse potrebbero nascere molte altre iniziative per i nostri giovani", ha commentato il direttore generale dell'Ulss 7 Carlo Bramezza. "Aver messo a disposizione dell'Asd Primo Acchito i locali del Faber gratuitamente in cambio dell'attivazione del progetto è un segno concreto della nostra volontà di sostenere lo sviluppo di ini-

ziative che abbiano un importante impatto dal punto di vista terapeutico e sociale", ha sottolineato il sindaco Valter Orsi. "Lo sport è un ambiente caratterizzato da un linguaggio universale che può essere condiviso dalle persone più diverse e soprattutto dove le diversità possono essere valorizzate", ha concluso l'assessore al sociale Cristina Marigo. ● **Ma.Ca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA